Gestori Carburanti Treviso

ARTIGIANATO TREVIGIANO

CASARTIGIANI TREVISO

Spett.
Eni S.p,A.
Roma
eni@pec.eni.com

Spett.
Enilive S.p.A.
Roma
enilive@pec.enilive.com

Spett.
Enilive S.p.A.
Area commerciale nord-est
Padova
ficnordest@pec.enilive.com

Treviso, 10 novembre 2026

Oggetto: Price cap e criticità per le gestioni

Con la presente intendiamo sottoporre alla Vostra attenzione le criticità segnalate dalle gestioni a seguito dell'iniziativa di contenimento dei prezzi di gasolio e benzina, denominata «price cap». Non è nostra intenzione esprimere valutazioni sull'iniziativa o sulle motivazioni che ne sono alla base.

Rientra invece nelle nostre competenze evidenziare le ricadute operative sulle gestioni, che risultano ancora irrisolte a un mese e mezzo dall'avvio dell'iniziativa e che desideriamo pertanto segnalare formalmente.

La principale criticità riguarda la mancata evasione degli ordini di carburante effettuati dalle gestioni, con conseguenti e frequenti chiusure degli impianti per esaurimento dei prodotti. Le segnalazioni ricevute sono accompagnate da schermate del portale degli ordini, dalle quali emergono ripetuti rinvii delle forniture e significative riduzioni dei quantitativi ordinati, disposte unilateralmente senza possibilità di intervento da parte del gestore.

Riteniamo che la mancata fornitura o la riduzione unilaterale dei quantitativi ordinati dalle gestioni costituiscano gravi inadempimenti degli obblighi contrattuali di Eni. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non risultano carenze di prodotto sul mercato internazionale, blocchi delle autocisterne dovuti a proteste degli autotrasportatori o altre circostanze tali da giustificare il ricorso alla forza maggiore.

Eventuali difficoltà logistiche avrebbero dovuto essere valutate in fase di pianificazione dell'iniziativa. Pur potendo comprendere disagi nella prima settimana di avvio, non riteniamo che tali difficoltà possano giustificare il protrarsi delle criticità oltre quella fase iniziale.

Rileviamo inoltre che Eni contesta regolarmente ai gestori anche violazioni contrattuali di lieve entità, incluse condotte che, a nostro avviso, non costituiscono violazioni alla luce della normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza e mercato. Richiamiamo pertanto l'esigenza che gli obblighi contrattuali siano applicati nel rispetto della normativa vigente, che prevale sulle disposizioni degli accordi.

Le chiusure forzate degli impianti, dovute a forniture mancanti o insufficienti, riducono le opportunità di reddito dei gestori. Tale situazione assume particolare rilievo considerando che i margini riconosciuti sono invariati da oltre cinque anni e fanno riferimento a un accordo economico scaduto a dicembre 2023, a fronte di consistenti aumenti dei costi di gestione. Riteniamo pertanto necessario un intervento incisivo delle associazioni nazionali firmatarie per il rinnovo dell'accordo e l'adeguamento di margini che consideriamo ormai insufficienti, intervento che è già ingiustificatamente tardivo.

Si segnala inoltre che alcuni impianti non hanno registrato incrementi delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre altri hanno rilevato aumenti limitati. Le gestioni riferiscono anche possibili disomogeneità nelle forniture: alcuni impianti sembrano ricevere i prodotti con maggiore regolarità e restano chiusi soltanto per poche ore, mentre altri devono sospendere l'attività per più giornate consecutive. Si tratta di circostanze da verificare, sulle quali riteniamo opportuno svolgere un approfondimento.

Un ulteriore elemento di rilievo è il danno all'immagine del gestore derivante dalla chiusura involontaria dell'impianto. Sebbene tale situazione non sia imputabile al gestore, il cliente può attribuirgli la responsabilità dell'impossibilità di effettuare il rifornimento a un prezzo conveniente, non conoscendo le cause del disservizio. Particolare attenzione va riservata agli utilizzatori delle carte di pagamento Multicard, soprattutto a coloro che non dispongono di carte di altri marchi e che, pur essendo clienti Eni anche indipendentemente dal price cap, possono trovarsi costretti a cercare altri impianti aperti e riforniti. Questi disagi incidono negativamente sul rapporto di fiducia con la clientela e sull'immagine del gestore.

Alla luce di quanto esposto, chiediamo un intervento immediato per risolvere le criticità relative alle forniture. In assenza di una tempestiva soluzione, ci riserviamo di sostenere, in qualsiasi sede, le gestioni che ritengono di aver subito un danno, anche attraverso iniziative di protesta sindacale e attività di informazione rivolte all'opinione pubblica.

La presente viene trasmessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per le valutazioni di competenza in merito a eventuali violazioni della normativa di settore.

Ci dichiariamo disponibili a un incontro finalizzato a individuare una rapida soluzione alle criticità segnalate.

Distinti saluti

Gc_TV - Il coordinatore
Moreno Parin

e-mail: info@gctv.it - PEC: gctv@pec.gctv.it - web: treviso.gctv.it
Artigianato Trevigiano -Via San Giuseppe, 21/G, 31015 CONEGLIANO (TV) C.F. 91007290264 P.IVA 03000910269 REA TV 272683
tel. 0438 411655 r.a. fax 0438 35924, e-mail: info@artigianato.tv.it - www.artigianato.tv.it